

IL CHIODO

Anno 3 numero 127 21.nov.2000

Periodico di
MOSAICO

Video, TV @ molto di più

In questo numero:

Che gioia!!!

pag. 1

Redazionale: Credere

pag. 2

**Una gran voglia di ricominciare
E Festa della Speranza**

pag. 3

**Venerdi 20/4/01 si parte
E La felicità**

pag. 4

**Un po' di storia
E "Speciale Ass. Il Mio Dio Canta
Giovane Liguria"**

pag. 5

**Ciao Famiglia e
La sfida di P. Alex Zanottelli**

pag. 6

**Aspettando la 4° Festa del
Volontariato**

pag. 7

Gli appuntamenti

pag. 8

**mosaico
web@tv**

Che gioia!

Che gioia vedere 100 persone arrivare da Genova per visitare l'Umbria, per trascorrere inSIeme 3 giorni, per continuare a sognare inSIeme.

A tutte dico "grazie", grazie perchè quei due pulmann hanno dimostrato che volendo le distanze si accorciano, anzi non esistono proprio, sempre che non siamo noi a metterle.

Che gioia vedere tanti visi sorridenti, alcuni più maturi di come li ho lasciati, che gioia essere lì a coltivare ancora progetti inSIeme. Penso alla 4° Festa del Volontariato, ai Campi estivi, al campo di Primavera dei Rangers, a Mosaico.

Ho notato con piacere che le cose continuano a Sestri, e quando si lavora sodo anche le chiacchiere e le polemiche si attenuano. A Spoleto grandi progetti con la Diocesi, il CinqueX, la radio, il sito internet e tante persone che hanno solo una grande regola, quella di lavorare inSIeme, in team, non ciascuno per conto proprio ma creando una rete di solidarietà.

E poi domenica la S. Messa con il nostro Arcivescovo Riccardi Fontana e quel "Ti ringrazio" tutti inSIeme, in un unico cerchio attorno all'altare, in un unico abbraccio, e le parole del Vescovo ad incoraggiare i giovani, i bambini, perchè niente è più efficace di un bambino entusiasta per portare tanti adulti in Chiesa.

E poi un grazie a quanti si sono dati da fare, a quanti hanno reso possibile un'esperienza che domenica prossima si ripeterà con i Rangers e con quel "Chiamati ..." che ci fa capire come piano piano il mondo lo stiamo veramente trasformando.

P. Modesto



CREDERE ...

Fino in fondo in ciò che si fa, perseguirlo con ogni mezzo anche a costo di essere fraintesi, attuare in pratica i propri ideali è il mezzo migliore per ottenere risultati sicuri. Una persona convinta di ciò che fa ha il grosso vantaggio, come ha sottolineato Mons. Riccardo Fontana, Vescovo di Spoleto-Norcia, di trascinare i propri familiari con sé, proprio come il bambino che grazie al suo entusiasmo può portare in Chiesa l'intera famiglia. Quando pertanto pensiamo di essere da soli, in realtà siamo già in due, o meglio, in tre!

Sempre durante la sua predica ha sottolineato come il credere implichi un'azione, un andare verso, credere, pertanto, non è un qualcosa di statico, ma in cammino verso il mio prossimo.

Forse S. Tommaso non ha creduto fino in fondo perché ha voluto toccare con mano, e purtroppo tanti di noi fanno la stessa cosa, ma è pur vero che quando Tommaso ha toccato con mano ha poi esclamato: "Signore, mio Dio".

E questo è un ulteriore passo in avanti. Se il dubbio porta poi ad una professione di fede simile, ben venga; non è forse anche

E ci sono poi tanti modi di credere: credere nel solo valore della preghiera, opp. affiancare a questo l'azione concreta, il gesto pratico. E di gesti pratici se ne possono fare a milioni, ciò che conta è lo spirito con cui si fanno determinate azioni. I tre giorni a Spoleto hanno sicuramente dato rinnovato entusiasmo a tutti noi, a Mosaico stesso perché ci hanno fatto capire innanzi tutto di non essere soli, perché a distanza di 500 Km ci sono persone che usano lo stesso linguaggio, che si mettono in gioco per gli altri, che decidono di trasformare totalmente la propria vita per servire gli altri. Grazie perché testimonianze come queste ci danno sicuramente la forza per continuare e ci aiutano a credere ancora di più.

Daniela Lombardo

Sabato 5 maggio "Festa della Speranza" di Terres del hommes a Sestri P. (Villa Rossi)

Anche **Mosaico** darà il proprio contributo dalle 15 alle 18!

Una gran voglia di ricominciare

Un mare di gente attenta e interessata: ecco la mia esperienza di Vescovo in Sinodo, al termine del gran giro che ho fatto attraverso le Unità Pastorali della nostra Chiesa, durante la Quaresima.. Pare quasi che si possa toccare con mano che la nostra Diocesi sta tornando ad essere come una grande famiglia: c'è fiducia vicendevole e stima tra la gente. Una grande maggioranza che non è più silenziosa e che ha capito che questa è l'occasione opportuna, il momento, lo strumento giusto per tornare ad essere fedeli al Signore e credibili davanti alla gente. La Chiesa del Concilio Vaticano II e di Papa Giovanni Paolo II è la Chiesa di Gesù Cristo: tutti i cristiani hanno una gran voglia di farne esperienza, anche nel nostro territorio.

La Quaresima è un pellegrinaggio: dalle Ceneri a Pasqua. S. Agostino la presentava ai suoi fedeli come il Sacramento della vita. Di fatto è come un concentrato della vita.. Tutti camminano verso la Città di Dio, che è inesorabilmente al termine del percorso. Una strada piena di monti e di valli, di gioie e di prove, bella e difficile. Così è per la Pasqua che sta al termine del percorso quaresimale: a Pasqua si arriva da cristiani se avremo saputo nutrirci della Parola di Dio e raccogliere non già la manna del deserto, ma la grazia del Signore che ci viene offerta a piene mani. A Pasqua bisogna arrivare "azzimi" cioè senza il "lievito di malizia", quella sorta di vecchiume interiore che deturpa e falsa il volto del Signore, che deve risplendere sempre sulla Sua Chiesa.. La penitenza quaresimale equivale alle prove della vita, la carità verso il prossimo è l'unica cosa che conta per entrare in Cielo: una sorta di biglietto che devi pur avere, come la veste nuziale della Parabola del Vangelo. Se non impari a vivere da cristiano non ti riesce camminare avanti: non fai la Quaresima, ma neppure vai in Cielo. Ti fermi su te stesso, ti incanti alle sirene che illudono il tempo. fai parte degli illusi, destinati al "paradiso degli asini".

Il Sinodo è camminare insieme. I cristiani della nostra Chiesa Spoletana-Nursina vogliono fare un pezzo di strada insieme per riscoprirsi vicendevolmente, per aiutarsi l'un l'altro. per inventare ancora le regole giuste, il nostro modo di costruire la Chiesa viva tra le persone di questo territorio.

Una speciale voglia di comunicare l'ho trovata tra i più giovani, andando in giro tra la gente. In questo mio pellegrinaggio all'interno della Chiesa, che la Provvidenza mi ha affidato - questo sono le Stazioni Quaresimali - ho trovato davvero una grande voglia di ricominciare, di sperare, un gran bisogno di tornare a comunicare tra di noi, il gusto di riscoprire l'unità della nostra Chiesa.

Saluto questo foglio che esce e che ha voglia di arrivare a tutti, assieme alla radio diocesana, che da tempo ho promesso, e al giornale informatico, che con queste pagine sono connessi. Comunicare per costruire la comunione: con Dio e con il prossimo. Il Signore, che in questi cinque anni già molte volte ci ha manifestato il Suo volto, voglia sostenere con la sua Benedizione il nostro impegno: questo è il segno concreto della speranza.

Riccardo Fontana
Arcivescovo di Spoleto-Norcia

Speciale Terre des hommes

Il Centro Civico Sestrese "E. Montale" unitamente al Consiglio di Circostrizione VI Medio Ponente, in collaborazione con la Fondazione Umanitaria Terre des hommes e con il contributo operativo del Comitato Cittadino per le Manifestazioni Sestresi, intende ripetere anche quest'anno, visto il notevole successo delle precedenti edizioni,
LA FESTA DELLA SPERANZA
Sul tema della Pace, Solidarietà e Cooperazione

Anche Terre des Hommes
sarà presente alla
4° Festa del Volontariato
dal 19 al 24 giugno
Area ex Corderia a

IL CHIODO 127
periodico di **MOSAICO**
Video, TV @ molto di più

Direttore Responsabile: P. Modesto Paris

Registrazione presso il Tribunale di Ge n. 23/99 art. 5L. 8/2/48 n. 47 il 23/7/99

In redazione: Sandro Caregnato, Mina Semino, Daniela Lombardo, Maria Neri.

Grazie a tutti coloro che hanno collaborato inviandoci un articolo!!!

Impaginazione: Piero Stanchi

Indirizzi: Sandro Caregnato

Etichettatura e piegatura: Antonietta e Uff. Volontariato

telefono ufficio del VOLONTARIATO:

010 6512836 fax 010 6593603

telefono MosaicoTV

010 6001825

E-Mail:---mosaicotv@tiscalinet.it

Venerdì 20-4-01, ore 6,40. Partenza!

Partenza sì, ma per dove? Verso un luogo o verso una persona? Credo che la peculiarità del nostro pellegrinaggio stia proprio in questo dilemma, anche se molti da tempo lo hanno risolto. Il viaggio turistico è stato un successo, e tranne qualche prevedibile, solito mugugno, tutto si è svolto per il meglio (piedone di Nicholas a parte). Anche il tempo ci ha permesso di fare le nostre escursioni senza aprire l'ombrello. I posti visitati sono troppo noti per tentare di descriverne il fascino senza penalizzarli, e poi che dire di più di quanto non sia già stato detto di Assisi, di Cascia o di Roccaporena? Potrebbe farlo il priore della Basilica di S. Rita che durante la visita al monastero, ci ha incantato con la descrizione della vita della santa. Respirarne l'aria salubre invece aiuta, anche se il vero messaggio che questi luoghi sanno trasmettere è insito nei personaggi che li hanno resi famosi con il loro stile di vita e con la concretezza delle scelte che hanno saputo fare.

Anche P. Modesto la scelta l'ha fatta, decidendo di stare con la gente e con i giovani, dalla loro parte, parlando come loro e agendo con fatti concreti (e qui ci sta bene il parallelo con Francesco e Rita, anche se forse non era il caso di venire fino qui per capirlo).

Purtroppo non tutti sono in grado di capire che se la fede non può variare, i modi di esprimerla devono essere necessariamente adattati ai tempi e ai luoghi di chi la vive.

La spiritualità è importante, ma che valore può avere, se la si nega a chi ne ha bisogno imponendogli delle regole che non capisce?

Che Modesto abbia già lavorato molto lo abbiamo capito praticamente da subito, vedendo quante persone si sono attivate per accoglierci nel migliore dei modi, sobbarcandosi l'onere della "faticaccia" di rifocillarci per tre giorni (ottima la bruschetta). Momento clou di tutto il pellegrinaggio è stata la celebrazione della messa domenicale, concelebrata dal Vescovo con Modesto e Giuseppe, intensa e partecipata come poche altre, e anche commovente da lucciconi agli occhi durante la recita del Padre Nostro, fatta con voce sicura da Nicolas accompagnato dal coro muto del popolo. Alla fine l'invito alla comunità di Spoleto di venire a trovarci.

La messa è stata anche il momento della sorpresa, perché abbiamo scoperto che P. Modesto adesso ha un socio in più su cui contare, il vescovo Riccardo che dire che è come lui forse è dire poco. Chissà cosa combineranno insieme questi due, prevedere che ne vedremo delle belle è fino troppo facile.

Forse ciò che a prima vista poteva apparire una sorta di punizione per Modesto e per parte della parrocchia di S. Nicola, alla luce di fatti, si sta rivelando come la premessa di qualcosa che ai nostri occhi appare ancora un pò confusa, ma che certamente così non è agli occhi di Dio.

Per ora si parla dell'asse Rumo - Genova - Spoleto, domani chissà, magari della linea di bus Genova Spoleto.

Siamo ripartiti per Genova verso le quattro di domenica, senza troppo lucciconi agli occhi ben consci che in fondo il momento del saluto non era un addio ma un ciao, come quello che Ci Si da al mattino prima di andare a lavorare o a scuola, intanto tra poco saremo di nuovo assieme, a casa. Ed infine un grazie a chi ha permesso di vivere tre giorni d'intensa spiritualità, prodigandosi anche quando, per la stanchezza o per il mal di testa avrebbe preferito riposarsi un poco come gli altri.

LA FELICITÀ

Ho due figli, di 17 e 15 anni: la felicità, alla loro età, è nei cromosomi e, difficilmente, per fortuna, viene a mancare. Si è felici per molte ragioni, alcune assolutamente banali, altre più recondite, più nascoste nel nostro Io. Si può esserlo per un traguardo raggiunto, per un derby vinto, per una canzone finalmente trovata sul computer, per un compagno di scuola che ti suggerisce proprio quella parola che non ti voleva venire. Ma proseguendo il cammino della nostra vita, penso che la felicità assuma altri aspetti e, certe volte, purtroppo, venga proprio a mancare, solamente perché non riusciamo più a riconoscerla: non vediamo più il colore di un tramonto, non sentiamo più il rumore del mare, non gustiamo più un panino mangiato in compagnia. La felicità è un momento: sta a noi, soltanto a noi, prolungarlo o spezzarlo. La felicità è adesso: domani forse, chissà!! La felicità la costruiamo giorno per giorno: con le nostre azioni, con i nostri pensieri, con i nostri gesti. Si deve costruire la felicità non solo per noi, ma anche per le persone che ci stanno accanto o che incontriamo ogni giorno: *non si è felici da soli*, questo ricordiamolo sempre. E soprattutto non si costruisce la felicità sull'infelicità altrui: se faccio uno sgarbo a qualcuno, interrompo la felicità di un'altra persona, e, facilmente, anche la mia. Crescendo negli anni, maturando, la felicità cambia volto e, secondo me, anche significato, addirittura cambia nome: non si chiama più così, ma diventa serenità: non sei più felice, sei sereno, e ti gusti i rari momenti in cui tutto va per il verso giusto: c'è la salute, quindi c'è la serenità: a quarant'anni va bene così. Ho chiesto a qualche persona anziana cos'è la felicità: mi ha risposto che non esiste, che è un'invenzione della televisione, di quelle stupide trasmissioni in cui c'è uno che sa tutto, che fa tutto, che programma tutto. Secondo me, la felicità esiste, eccome!! Basta saperla trovare, basta andare nei posti giusti, al momento giusto: la felicità è, comunque, per me, **ESSERE** e non avere: se mi giro intorno vedo facce tristi perché non hanno, ma non sanno, forse, che l'importante è essere uomini, con un cervello per pensare, ma soprattutto un cuore per amare.

UN PO' DI STORIA!!!

La chiesa di San Nicola: da cappella a parrocchia

Originariamente Chiesa degli Eremitani di San Nicolò, l'attuale parrocchia sorge nella parte orientale di Sestri, in località "Fossa", dove un tempo arrivava il mare. Lì si ergeva, su un piccolo promontorio, un castello fortificato risalente al 1200, detto "Castiglione", probabile corruzione del termine "Castel Leone". Era munito di un torrione o faro, di forma esagonale, alto una decina di metri, che venne demolito all'inizio del XX secolo.

Annessa al forte era una cappella dedicata alla Madonna, di proprietà della Chiesa parrocchiale di Borzoli: se ne hanno notizie fin dal 1277. L'arciprete di Borzoli, Gio. Batta Arena, scrive infatti che in quella località sorgeva una piccola cappella intitolata a S. Maria di Castiglione. Interdetta a causa delle piccole dimensioni, venne in seguito acquisita dagli Agostiniani Scalzi, ai quali fu concessa nel 1622 dall'arciprete Bordone, che permise loro di fondare un convento sul terreno circostante. Per oltre vent'anni i Padri ufficiarono la piccola cappella, per poi tramutarla nell'attuale tempio. Il 20 marzo 1646 venne posta la prima pietra della Chiesa, che nel giro di 13 mesi fu costruita, benedetta e intitolata alla Natività della Madonna, a Sant'Anna e a S. Nicola da Tolentino. I Padri stessi la munirono di un bel campanile triangolare, mentre ornarono l'altar maggiore del quadro in ardesia dal titolo "S. Maria di Castiglione", che trovarono murato nel distrutto forte omonimo. All'inizio del '700 posero sull'altare dedicato a S. Tomaso di Villanova un'ancona del celebre Gio. Battista Carlone, che rappresenta il Santo in atto di distribuire l'elemosina ai poveri. Nel 1721 la chiesa di San Nicola fu solennemente consacrata. In base alle leggi napoleoniche, i Padri furono costretti ad abbandonare chiesa e convento nel 1810, ma vi tornarono nel 1818, in seguito all'esilio dello stesso Napoleone a Sant'Elena.

L'edificio, ad una vasta navata, conta tre altari. Su quello maggiore, in marmi policromi, si venera l'antica immagine della Madonna (già esistente nella demolita "Geixola di Castellione"), racchiusa nell'artistico ovale del genovese Schiaffino. Il lastricato esterno della Chiesa risale al 1608. Accanto all'edificio sorge il Convento e, monumento nazionale, il singolare Campanile a pianta triangolare. Nei pressi della Chiesa è l'Oratorio della Santa Cintura, ora fuori uso, che esisteva già nel 1771. Ulteriormente arricchita di quadri ed altre testimonianze di fede, la Chiesa di San Nicola, pur nelle modeste dimensioni, resta, per posizione e per concorso di fedeli, uno dei principali luoghi di culto di Sestri e del Ponente genovese. Vi si venera, fra l'altro, l'agostiniana Santa Rita, una delle Sante più amate, protettrice materna di quanti a lei ricorrono, specie di chi, come me, ha il privilegio e la responsabilità di portare il suo nome.

(Rita Nello Marchetti)

Speciale Il mio Dio canta giovane Liguria

L'Associazione si occupa di musica contemporanea di ispirazione cristiana, quella che, forse impropriamente, è comunemente conosciuta con il termine "GOSPEL". Questa associazione presenta tra le sue caratteristiche la solidarietà nei confronti dei più deboli attraverso la realizzazione, soprattutto, di spettacoli a scopo benefico. Buon successo nazionale ebbe, qualche anno fa, il musical dal titolo "Solidarietà è una parola" (Edizioni Paoline). Tra l'altro siamo stati gli organizzatori della "Sanremo della Canzone Religiosa" al Teatro Ariston e tra i protagonisti della GMG di Tor Vergata - Roma con SS Giovanni Paolo II° la scorsa estate.

Infatti con il duplice obiettivo di presentare una gradevole serata GOSpel e le difficili ed impegnative realtà delle "Case di accoglienza cattoliche per minori" di Genova, stiamo organizzando con i medesimi uno spettacolo di beneficenza per il prossimo **venerdì 15 giugno 2001 presso il Teatro Modena di Sampierdarena (ingresso unico € 12.000)**. Il programma dello spettacolo prevede, oltre al gruppo di spettacolo della sezione ligure dell'Associazione scrivente che presenterà i più noti brani del suo repertorio, la partecipazione del più prestigioso coro gospel italiano: "Gli Anno Domini Gospel Choir". Il tutto sarà condotto da Fabrizio Tubertini (dell'Accademia di Campopisano) e da Annalisa Cantando (annunciatrice e showgirl mediaset). Non è esclusa la presenza di un noto personaggio sportivo. I Ragazzi degli Istituti per minori ai quali è dedicata la serata (Antoniano di Sampierdarena, Casa Angelo Custode di S. Quirico e Casa del Sacro cuore di Quinto) parteciperanno alla medesima. Altri ospiti saranno: il cantautore Marco Bonini da Cremona, il cantautore Alex da Pavia (un vero professionista della canzone) ed il Cantautore Massimo Versaci.

In particolare quest'ultimo (autore del noto brano "Chiamati a trasformare il mondo") lo presenterà al Teatro Modena assieme al Movimento Rangers di Genova P. BUSSANI

CIAO FAMIGLIA !!!

E' primavera, tempo di grandi pulizie e di cambio di stagione negli armadi.

Le mamme di famiglia sanno di cosa sto parlando: specialmente quando si hanno in casa dei figli che stanno crescendo, il cambio negli armadi prevede anche un "mettere da parte" quanto non è più della misura attuale, un fare spazio per i nuovi acquisti necessari, un sacco per gli indumenti da regalare ad amici o per le raccolte da macero.

Si scartano anche quelle gonne e quelle scarpe che non siamo riusciti a consumare perché erano troppo "datate", cioè troppo legate ad un momento preciso della moda e che, oggi, ci fa solo sorridere.

Con i vestiti questo lo facciamo, siamo molto attenti a quello che ci farebbe sembrare troppo "out" ma con le cose della Fede, siamo un po' meno pronti.

A volte, pretenderemmo che i nostri figli rimanessero quelli del giorno del Battesimo, guardiamo quel vestitino bianco e sognamo di quando ci facevano star svegli la notte solo perché piangevano per il mal di pancia; magari oggi ci fanno star svegli perché è tardi e non sono rientrati.

Ci preoccupiamo della crescita della loro identità di Cristiani e del modo di manifestarla con lo stesso impegno con cui noi allunghiamo i loro jeans?

Si parla sempre tanto del "Dopo-Cresima", questo tempo di latenza tra le ultime comparse in parrocchia e le pubblicazioni di matrimonio, come se fosse un dovere dei ragazzi; abbiamo mai pensato che magari non sentono vicine le proposte che ricevono da noi?

Se il messaggio di Fede può passare anche attraverso un concerto di musica rock (magari meglio se i testi sono in italiano), la stesura di un articolo per il giornalino parrocchiale, lo sfoggiare a scuola la maglietta con il logo della parrocchia, il mettersi anche il giorno di festa le scarpe da ginnastica e la tuta (snobbando il vestito e la giacca), diamo ai nostri ragazzi la possibilità di trovare la loro dimensione nella crescita anche all'interno della Fede!

Ma forse ci verrà più semplice farlo se anche noi genitori siamo capaci di mettere da parte il "vestito della prima comunione", e indossare un abito da adulti: una Fede non si ferma al "una volta si faceva così, perché adesso vogliamo cambiare?", oppure al "il prete viene a benedire le case, lascio le chiavi al vicino così benedice casa mia anche se io non ci sono!, ecc, ecc.

Se fossimo onesti, ci accorgeremmo che i nostri sono gli "armadi" nei quali facciamo meno spesso ordine.

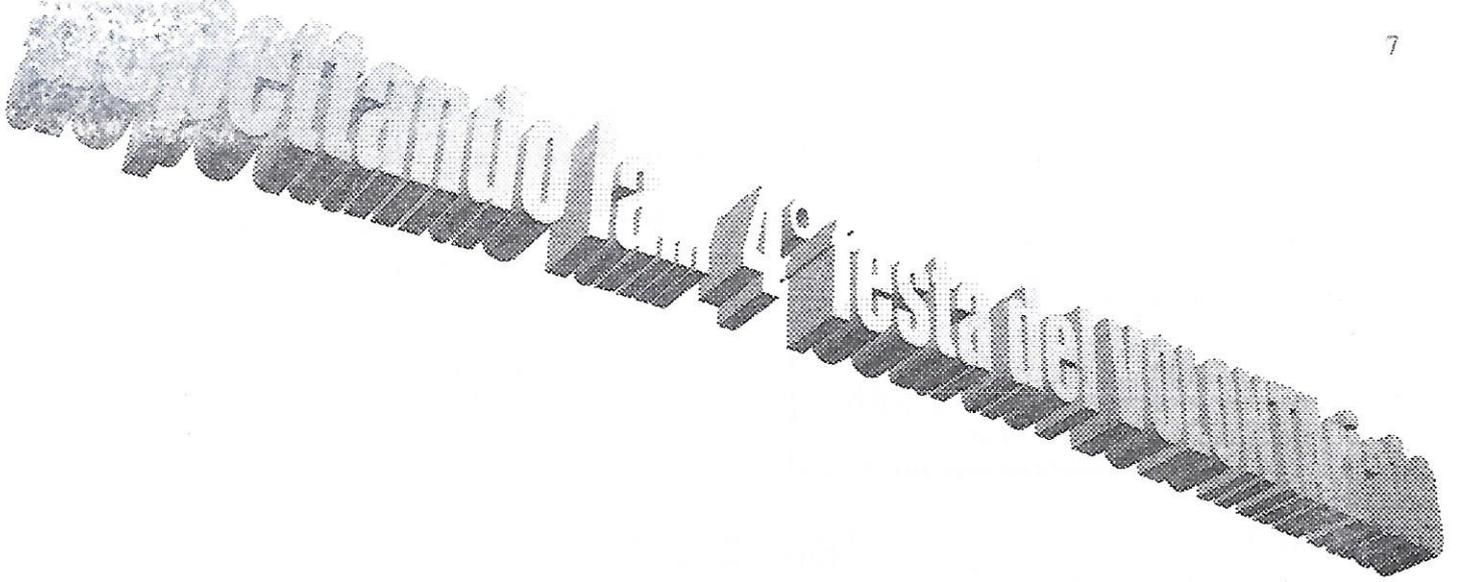
CIAO FAMIGLIA !!!!!!!!!!!!!!!!

La sfida di padre Alex Zanutelli da 'Nigrizia al cuore dell'Africa'

Nairobi- Il prete più imbarazzante per le gerarchie ecclesiastiche è un ometto gentile di anni 64.

Trentino, barba e capelli bianchi, Alex Zanutelli è un missionario comboniano. La sua prima esperienza fu nel Sudan meridionale e terminò con l'espulsione. Poi Zanutelli tornò in Italia, andò a dirigere Nigrizia e decise di usare come strumento di impegno la rivista delle missioni. Quando denunciò le commistioni tra potere politico italiano e traffico d'armi nella seconda metà degli anni '80, fece andare su tutte le furie Spadolini allora ministro della difesa.

Risultato: Zanutelli dovette lasciare la direzione di Nigrizia e decise di tornare in Africa. Dal 1991 vive a Korogocho, la baraccopoli di Nairobi. ViviCitta', la corsa organizzata dall'Unione italiana sport per tutti, è giunta alla 18ª edizione. Nata come manifestazione di impegno per la difesa dei centri storici, ha preso sempre più carattere umanitario. Nel '90 ha riunito le due metà di Berlino celebrando la caduta del muro prima ancora della riunificazione tedesca. Nel '95 si è svolta a Sarajevo. Nel '97 ha toccato anche Tuzia e Mostar, ma l'appuntamento clou è stata la sola corsa per sole donne in Algeria. Destinata a sensibilizzare contro l'estremismo islamico. L'anno scorso è stata una corsa contro l'embargo al popolo iracheno, nel centro di Baghdad. Dopo Korogocho 2001, il prossimo 6 Maggio si correrà a Belgrado.



Dal 19 al 24 giugno Area ex Corderia a Sestri P.te

6 giorni per provare a trasformare almeno un po- il nostro pezzetto di mondo con .

1. associazioni di volontariato
2. convegni su sanità, immigrazione e disoccupazione, giovani – famiglia e scuola, natura, carità, Terzo Mondo
3. stands gastronomici e pesca di beneficenza
4. Angolo di Spoleto (sarà con noi Frate Valerio poco serio ed il campione mondiale di fisarmonica)
5. spettacoli con serata di ballo liscio, musica anni 60-70, musica leggera, musicals “Mosaico della vita” e “Chiamati”, Enrico Bianchi, Hydra, Gruppo Folclorico Città di Genova, Associazione “Il mio Dio canta giovane Liguria”, Musica InSIeme, Complesso “Ean’s feather”, Complesso di musica andina, Young Fathers, etc...
6. tanta voglia di stare inSIeme con fede ed allegria!!!!

SE VUOI INTERVENIRE COME ASSOCIAZIONE O COME GRUPPO MUSICALE, O A DARE UNA MANO:

Sabato 5 maggio ore 10.30 incontro di preparazione a S. Nicola di Sestri con le associazioni di volontariato, gruppi musicali e quanti hanno deciso ancora una volta di “tirarsi su le maniche”!!!
Ti aspettiamo!!!!

INSIEME A ROMO PER IL CAMPO ESTIVO DAL 7 AL 14 LUGLIO
MOSAICO IN COLLABORAZIONE CON
IL GRUPPO FAMIGLIE DI S. NICOLA E DI S. RITA

Le possibilità di alloggio sono tre:

- *Hotel Cavallino Bianco* (camera con bagno):

- | | |
|------------------------------------------|----------|
| 1. Pernottamento e prima colazione | £ 33.000 |
| 2. Mezza pensione | £ 47.000 |
| 3. Pensione completa | £ 62.000 |
| 4. Singola supplemento di £ 10.000 | |
| 5. ogni pasto consumato al campo £ 8.000 | |

- *Hotel Margherita*

- | | |
|------------------------------------|----------|
| 1. Pernottamento e prima colazione | £ 45.000 |
| 2. Mezza pensione | £ 65.000 |
| 3. Pensione completa | £ 80.000 |
| 4. Singola supplemento di £ 10.000 | |

- *In tenda*

- £ 16.000 al giorno (tutto compreso)

Il viaggio sarà con un Pullman "Gran Turismo": il prezzo è da concordare.

Per gli spostamenti durante il campo con i pulmini parrocchiali £ 5.000 a persona.

Su tutto vincerà il buon senso!!!!

M.Mosaico si riunisce

il 1° ed il 3° martedì di ogni mese

nella Sala Mosaico
di Sal. Campasso S. Nicola 3/3
dalle 17.30 alle 19

Se vuoi dare una mano

C.C bancario n. 7204536/02/10 Banca

Commerciale Italiana Fil. Sestri P.

Intestato a

Mosaico, Sal. Campasso S. Nicola 3/3

16153 Genova Sestri

Anche poco per noi è tanto!!!

Mosaico

Organizza attività per gli anziani:

- Gare di briscola;
- Proiezione films;
- Tombolate
- Pomeriggi in allegria!!!
-

Per saperne di più 010/6001825

opp. 010/6512836

E-mail

Mosaico inoltre si propone attività di solidarietà a favore di associazioni di volontariato, scopi umanitari e sociali, etc.....

Domenica 13 maggio

Ordinazione sacerdotale di

Fra Carlo al Santuario
della Madonnetta!!!!

19-20-21-22 maggio

Festa di S. Rita

Una rosa alle persone sole, ai malati, agli ospedali, a chi in questi anni ci ha aiutato a realizzare i nostri e vostri sogni!!!